Anno XXXII Martedì 5 Luglio 1898 Conto corrente con la posta N. 158

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## LE NOSTRE FINANZE

Se è lecito supporre che presto i progressisti democratici non abbiano molto a compiacersi di avere acclamata la costituzione del nuovo ministero, ciò che sarà di conforto ai liberali conservatori avvezzi a non tener conto dei nomi bensì delle cose, pur troppo è da temere che presto appariscano poco liete le condizioni delle finanze italiane.

Se il Luzzatti, invece d'uscir fuori nel dicembre scorso con tante fantasmagorie, avesse subito richiamata l'attenzione della Camera sul consuntivo e sull'assestamento; se a gennaio avesse sollecitate le relazioni sui preventivi, si sarebbe potuto già in marzo cominciarne la discussione. Ma siamo giunti al luglio e c'è tutto da fare. Nel progetto n. 303 il Luzzatti ha condensato un vero zibaldone: il presuntivo coll'assestamento; le eccedenze d'impegni, le maggiori assegnazioni, le diminuzioni di stanziamento, il risanamento di Napoli, i residui, le maggiori spese d'Africa e il prestito d'Africa, la spesa straordinaria per il monumento a Vittorio Emanuele, la finale liquidazione del credito verso il fondo culto, l'autorizzazione alla Cassa depositi di fare mutui ad alcuni comuni al 3 1/2 per cento; un progettone di 138 pagine, che unito ad altri progetti non meno voluminosi ed importanti, avrebbe dovuto occupare chi sa per quanto tempo la Giunta del bilancio e la Camera.

Forse supponeva il ministro che, incalzando il caldo, la Camera si sarebbe limitata ad una rapida lettura, ma per fortuna l'onorevole Rubini, a differenza del Luzzatti, ha la testa molto equilibrata ed ha le idee chiarissime; onde fece un primo stralcio dal progettone col provvedere all'esercizio provvisorio di un mese, ne fece un secondo (col progetto n. 303 *B*) e presentò un disegno di legge per l'approvazione delle maggiori assegnazioni, per la convalidazione di molti decreti reali autorizzanti il prelievo di somme dal fondo di riserva e per la liquidazione dei residui.

Il richiamo e il licenziamento della classe 1874 costò L. 3,010,800; il richiamo delle classi 1870-71-72,73 è presunto per lo spirato esercizio 187 89 in lire 7,151,200; così a tutto il 30 giugno le maggiori spese per i richiamati, imputabili al bilancio della guerra, sono valutate in L. 10,162.000.

A datare dal 1° luglio occorreranno nuovi stanziamenti straordinari, ma la Giunta del bilancio si riserva di fare i conti col ministero nuovo. Intanto per il 1897 98 si devono aggiungere alle spese suddette altre L. 3,586,150, che s'imputano al bilancio dell'interno per « soprassoldo alle truppe in servizio di « sicurezza pubblica, richiamo dei ca- « rabinieri, ispezioni e missioni. » Il ministro dell'interno domandò per tale titolo e per l'esercizio 1898 99 un supplemento di L. 3,769,450, ma la Giunta del bilancio, stante la crisi, non le accordò per ora, benchè sappia di doverle accordare, giacchè il licenziamento dei reclamati non potrà succedere tanto presto.

Le sommosse e la carestia costeranno a tutto il 30 corrente L. 13,748,150 per le truppe, e 12 milioni di lire per la sospensione del dazio sul grano.

Ma coll'antico sistema di pagare i disavanzi con i debiti, i 14 milioni e mezzo avanzati dal prestito per l'Africa servono, secondo il Luzzatti, a chiudere con una eccedenza attiva il bilancio 1897-98 che presentava al 30 giugno una passività di più di 8 milioni invece dell'eccedenza attiva di 10 milioni prevista dal ministro del tesoro,

Quel bilancio dunque si chiude con un avanzo, rinviando alcune spese per le quali erano già stanziati i relativi fondi, e mangiando i residui del prestito d'Africa. E' una politica finanziaria da figliuolo prodigo che mangia in erba la futura eredità d'uno zio d'America. Ma l'Italia non ha eredità da sperare e il nuovo ministero, non è responsabile dell'opera dei predecessori, si troverà nella dura alternativa di continuare a vendere lucciole per lanterne come il Luzzatti, o di tornare alla severità del Sonnino mettendo in evidenza le vere condizioni della nostra finanza, punto adattate allo svolgimento di un programma tendente a favorire lo sviluppo della economia nazionale.

## Pubblicazione che farà rumore

### Rivelazioni del secondo volume delle memorie del gen. Della Rocca

A giorni la ditta Nicola Zanichelli di Bologna pubblicherà il secondo volume delle « Memorie di un veterano » del generale Morozzo Della Rocca.

Il primo volume pubblicato l'anno scorso nell'occasione che il generale compiva il suo novantesimo anno di età, ebbe un esito straordinario, la prima edizione essendo stata smaltita in pochissimi giorni.

Questo secondo volume comprende le *Memorie* che vanno dal 1860 al 1870, epoca in cui il generale cessò dalla vita militante essendo stati aboliti i Grandi Comandi; ed è destinato esso pure a muovere gran rumore e discussioni vivissime per quanto narra di Vittorio Emanuele, di cui fu per 25 anni primo aiutante di campo, e pei giudizi e gli aneddoti — spesso agro-dolci — che contiene su parecchi uomini politici influenti, quali il Cavour, il D'Azeglio, il Cialdini, il Bixio, il Robilant e il La Marmora.

Su quest'ultimo, specialmente, egli si diffonde, tratteggiandone il carattere autoritario ed assolutista.

Degna di nota è la narrazione che egli fa della battaglia di Custoza (che occupa gran parte del volume) e della parte che vi ebbe il terzo Corpo da lui comandato, e la cui azione venne tanto discussa dopo l'infausta campagna, provocando recriminazioni e giustificazioni a suo riguardo.

Egli difende l'azione sua nella giornata del 24 giugno in tutto conforme — egli asserisce — agli ordini ricevuti dal Capo di Stato Maggiore, generale La Marmora, le cui disposizioni furono causa precipua del cattivo esito della giornata.

Una delle divisioni del 3° Corpo era comandata dell'allora principe Umberto, ora Re d'Italia, ed egli narra brillantemente la parte da esso sostenuta contro un attacco di cavalleria austriaca, tenendo alto in quel giorno il valore italiano.

Vi si parla pure, qua e là, in frasi poco lusinghiere, di certo generale G... mandato in missione a Berlino nel 1866 e che il Della Rocca ebbe in certa epoca alla sua dipendenza.

Ha parole di biasimo pei comandanti di due Divisioni del I. Corpo, le cui operazioni influirono sulla cattiva riuscita dall'attacco di Sommacampagna.

Insomma dopo le molteplici pubblicazioni che la campagna del 1866 ha dato luogo, questa del generale Della Rocca è la più influente per avervi egli preso parte diretta e pei documenti che la corroborano.

## Brutte notizie dall' Eritrea

La *Stampa* pubblica una corrispondenza da Massaua proveniente da ottima fonte nella quale affermasi che alla frontiera tigrina si nota un largo movimento di armati, nonchè di capi ostili all'Italia.

Il lazzarista monsignor Colbeaux aiuta l'agitazione antitaliana.

La corrispondenza afferma che si va delineando un avvenire non roseo.

## La pena del giornalista Luzio

### commutata per grazia sovrana

Domenica mattina il Re firmò il decreto commutante in 200 lire di multa la pena del carcere cui, era stato condannato il pubblicista Alessandro Luzio in seguito a querela di Cavallotti.

L'iniziativa per questa grazia era stata già presa dal guardasigilli Bonacci, e il successore Finocchiaro Aprile esaurì le pratiche necessarie.

Per la grazia in caso di condanna per querela privata occorre che la parte lesa non faccia opposizione. Come è noto, il senatore Bonfadini presidente dell'associazione della stampa, aveva iniziato pratiche presso il Cavallotti per sentire da lui se avesse fatto difficoltà, e il Cavallotti rispose al Bonfadini che dal canto suo non avrebbe mosso alcuna opposizione. E così il Luzio che per non sottostare alla condanna aveva riparato all'estero potrà rientrare liberamente in Italia.

Qualche giornale dice anzi che ritornerà alla direzione della *Gazzetta di Mantova*.

## SPAGNA E STATI UNITI

## Sotto le mura di Sant Iago

E sotto le mura della vecchia città Castilliana, dove dalle due parti si combatte strenuamente, che molto probabilmente si decidono le sorti della guerra.

Pareva dovesse essere la Avana l'obiettivo dei Nord Americani, ma il generale Blanco y Arenas s'è lasciato cuocere a fuoco lento in quella fornace, dove gli spagnuoli soffrono tutte le privazioni di un duro assedio, senza la fiera lotta delle armi.

Parve probabilmente agli americani che la conquista di Sant Iago, la cittadella castiliana, che ancora sorgeva fiera in quella parte dell'isola, dove gli insorti erano da tempo tanto forti, fosse più propizia alla loro causa o fu il Cervera che stremato di forze, spossato dalla sua rapida e bella traversata dell'Atlantico, rinchiudendosi in quel munitissimo porto, ha trascinato su di Sant Iago la tempesta?

—

In ogni modo a Sant Iago in queste ore si decidono le sorti della guerra, perchè non è solo il possesso della seconda capitale di Cuba che si decide, ma l'esistenza della flotta spagnuola, del meglio dell'esercito di Cuba. Scomparsa la flotta di Cervera, Cuba è abbandonata a sè stessa ed Avana ha perduto ogni speranza: battuto l'esercito, è la fatale demoralizzazione della ritirata, attraverso tutta l'isola sfortunata e ribelle, se non è la resa a discrezione o la dispersione nei paludi velenosi di Manzanillo e del Rio Gauto.

La vittoria americana significa forse la pace, la vittoria spagnuola non significherebbe che il rincrudire della guerra.

Vincitori gli spagnuoli non hanno mezzo di ricevere rinforzi ed ausilii dalla madre patria. Vinti gli americani raddoppieranno di energia, di attività: Ormai tutto il grande popolo dell'Unione, un popolo di settanta milioni, correrebbe al galoppo sulla china della guerra, le sue risorse sono inesauribili e l'acuto pungolo della sconfitta ne farebbe più acerbi gli animi.

Tenaci sono i nord-americani, e nella guerra di secessione hanno provato, nei due campi, di conoscere l'arte di sorgere sempre più forti dalle sconfitte.

—

Quali sono le forze spagnuole impegnate?

Il generale Linares disponeva di 8000 uomini secondo certe fonti, di 12000 secondo altre; a questi pare che siasi congiunto il generale Pando con 6000 uomini ancora e forse, ma non è probabile, il corpo di Pereja che stava a Santa Catalina ad un centinaio di Km. di distanza si sarà ritirato da Sant Iago: assicurasi da fonte inglese che le forze spagnuole siano ventimila uomini validi, in tutto, ma appoggiati a buoni trinceramenti, dei quali la piazza è circondata da doppio sistema; ma sostenuti dalle navi di Cervera, che benchè probabilmente immobilizzate per avarie di macchine, coi loro cannoni a lunga gettata, possono contribuire fortemente alla difesa di tutto l'anfiteatro che circonda la baja.

Quanta truppa ha ai suoi ordini il generalissimo americano?

V'ha la divisione di Wheeler con due brigate di cavalleria ed i famosi *roughrides*; poi la divisione di Lawton colle brigate Chaffers, Miles e Van Horne; quindi le brigate di Bates e Duffield e la divisione di Kent. Infine Garcia e Cattillo metterebbero in linea 3 mila insorti cubani.

Siano pure esili le brigate, sottili le divisioni americane, il cui effettivo nominale ascende a 14565 soldati e 773 ufficiali, il loro numero deve essere almeno eguale a quello degli spagnuoli, poichè partono rinforzi su rinforzi dalla vicinissima Tampa.

Anzi è a credere che Shafter abbia con sè ormai tutto l'esercito regolare degli Stati Uniti, meno le truppe inviate alle Filippine. Quanto ai volontari disponeva finora di tre reggimenti soltanto.

—

Tutte queste truppe agli ordini di Shafter, prima dell'attacco erano disposte in due archi di cerchio attorno a Sant Iago; ad est da Peluca a Sevilla, San Juan e El Ganea, sviluppando una fronte di circa sei miglia sulle rive della Guama, l'altro arco di cerchio, da ovest a nord, si stendeva da Yagol per Caoba e Mandutuaba con uno sviluppo di almeno otto miglia, il raggio medio da queste linee a Sant Iago era di circa sei miglia.

—

Fieramente ha resistito ai replicati assalti della flotta americana il Castello del Morro, che domina l'entrata della baia di Sant Iago, e colle sue batterie alte, difficile bersaglio a una flotta, frena la impazienza ardimentosa dell'ammiraglio Sampson.

Ma se realmente i nord-americani sono padroni della ferrovia delle miniere, che corre dal *Pier*, al mare munito di grue della Juragua Iron C., sino a Sant Iago, toccando posizioni più elevate del Castello del Morro, sarà loro agevole, una volta che è possibile trasportarvi i grossi cannoni, di fulminare il castello stesso.

Così del resto si comportarono i giapponesi a Wei-hai-Wei, e queste operazioni degli americani ricordano lo stile di quelle dei giapponesi.

Audace iniziativa, fiducia in sè stessi, splendide doti di soldati cittadini che ieri ancora erano alle loro case e che oltre a lottare colle difficoltà della guerra hanno contro di sè il clima crudele e micidiale, il paese aspramente selvaggio ed inospitale.

Ma che dire della flotta americana? Può forse lo studioso di strategia, mancando ancora però di elementi sufficienti per pacato giudizio, trovare che e Sampson e Schley fecero un enorme sciupio di tiri con modesti effetti; ma

---

83 Appendice del *Giornale di Udine*

**CONTESSA MINIMA**

## IOPPO DI GRORUMBERGO

E non ebbe proprio di che lamentarsi; nelle tavole ben disposte sotto alle tende stese nei prati verdeggianti era ormai stato collocato il più ricco vasellame della casa, con i bei fiori rilevati a tinte molto vivide, con le forme più bizzarre di orci, di anfore, di alzate, tutti ricolmi a piramidi di frutta e dolciumi dei più ricercati ed esotici. La tavola del centro era destinata alle persone in intima parentela cogli Zuccola e, sottinteso, v'erano fra essi tutti della famiglia Villalta; da questa tavola principale partivano altre tende e altre tavole ben imbandite, come fossero i raggi di una stella gigantesca. Altri convitati potevano prender parte a seconda dei loro desideri, in queste secondarie anch'esse imbandite con vera pompa. Il nobile signore di Zuccola voleva assolutamente che quel giorno del suo onomastico rimanesse a tutti impresso, portando la doppia solennità. Voleva che tutti leggessero sui volti degli sposi una vera gioia e serbassero il ricordo d'una fede indissolubile fra le due famiglie.

Tutto intorno alle tavole apparecchiate era stato posto un leggero steccato di canne vagamente nascosto dalle frasche verdi e dai fiori di campo; di là da questa barriera erano state disposte altre tavole più semplicemente ornate, che dovevano servire per il pubblico venuto da Cividale a prender parte allo splendido divertimento.

Quando Volframo con passo svelto ed animo leggero, scese a fare l'ultima ricognizione di preparativi, trovò che già parecchi erano accolti di là dallo steccato, pronti appena fosse cominciata la festa a prendersi una indigestione con relativa sbornia solenne, usufruendo di tutti gli avanzi delle tavole maggiori, inneggiando al nome di messer Giovanni di Zuccola, al figliuol suo primogenito, alla bella fidanzata di lui che doveva ornare quel giorno il convito; ed intanto, attaccati come tante cariatidi alle canne, con gli occhi spalancati si mangiavano in anticipazione, allungando il collo e facendo schioccare la lingua, tutte le leccornie preparate sulle tavole degli invitati. Entro allo steccato poi, tutti raccolti in un punto, si trovavano i saltimbanchi col loro poco equipaggio, pronti a raggranellare un po' di denaro e a prender una buona satolla in ricompensa dei giuochi di prestigio, delle capriole e dei salti di tutta novità. Menestrelli e giullari, venuti in buon numero, s'aggiravano lentamente nel circuito con il loro istrumento sotto il braccio. Si evitavano fra di loro, a capo basso, le lunghe zazzere spioventi sulle spalle in cerca del miglior verso per attrarre l'attenzione dei convitati; ed incontrando messer Volframo s'inchinavano profondamente nascondendo nel dolce sorriso gli stiramenti dello stomaco, trovando frasi cortesi di lode alle quali il signore rispondeva con cordialità.

Quando ebbe finito il suo giro ordinando in tutta fretta alcune modificazioni era ormai alto il sole ed i genitori di lui erano in perfetto ordine attendendo gli ospiti. Il conte Giovanni aveva indossato un abito di finissimo panno rosso cupo con fascia verde alla cintura e mitra pur essa verde in capo. Madonna Benvenuta dal canto suo aveva fatta una accurata toletta che la rendeva più bella nel suo aspetto maestoso. La gonna di diapro bianco seminato a fiorellini d'oro si rialzava sur un'altra di palmato verde chiaro cinta al basso da un gallone d'oro. In capo aveva un lungo velo a strisce di pietre preziose e gli smeraldi, i rubini, i lapislazzuli, le agate confondevano le tinte in uno scintillio irridescente. Con una grazia di vera gran dama, madonna Benvenuta faceva gli onori della casa; le sale s'andavano man mano riempiendo di invitati d'ogni ceto ed età; mentre altri numerosi, fatti i convenevoli d'uso agli ospiti cortesi si spandevano pel prato in cerca del luogo per essi più favorevole.

Volframo, presente al ricevimento, in sul principio gaio e cortese; con atto urbano accompagnava le dame, s'univa in allegro conversare ai cavalieri; ma più il tempo si avanzava e più ei si faceva taciturno ed impaziente. Teneva gli occhi fissi sulla porta d'ingresso, s'inchinava appena alle dame mal frenando ogni qual tratto i suoi moti di dispetto. Nessuno gli faceva carico di ciò, perchè tutti ben comprendevano com'egli attendesse la fidanzata.

Più d'una volta s'era assentato dalla sala del ricevimento, e, attraversato il breve cortile evitando qualunque fermata d'amici, era salito sulla piattaforma della torre esplorando la via che conduceva a Cividale. Fatta visiera della mano sugli occhi socchiusi, raccoglieva la vista su quei piccoli punti che s'avanzavano cercando di distinguere, anche a distanza la bella Adalmotta, che tanto bramava. Finalmente un gruppo di dame e di cavalieri lo fe' trasalire; guardò intensamente e riconobbe, scese loro in fretta per esser pronto all'incontro.

Quando i signori di Zuccola lo videro tornare a passo svelto e col volto raggiante compresero che i principali invitati erano prossimi e, si unirono al figlio per far onore ai signori di Villalta; altri li seguirono e buona parte delle famiglie Zuccola-Spilimbergo si trovarono sulla porta del castello attendendo.

Quando i signori di Villalta apparvero, tutti gli sguardi corsero la fidanzata ed un mormorio d'ammirazione corse dal ponte levatoio, dal cortile, nelle sale.

*(Continua)*

il marino che conosce quei mari, che sa come siano varie e infide le correnti, come questa sia la stagione degli uragani nelle Indie Occidentali; il marino che sa per prova o per fama, la perfida corona dei *cayos*, ghirlanda di scogli che circondano a migliaia le coste cubane, non può trattenere la propria ammirazione per quella flotta così superba manovriera, che vi incrocia da tempo giorno e notte con tutti i fari spenti, e fra le ansie degli agguati di torpediniere, pur sempre meno terribili degli scogli, dei bassi fondi, delle mutevoli correnti e dei ripetuti uragani.

Basterebbe questa crociera assidua, faticosa e perigliosa, per dimostrare che la tradizione di Maury come scienza e perizia; dei Ferragut e dei Semmes come costanza e ardimento è sempre viva nella marina nord-americana.

Del pari nella fiera resistenza degli spagnuoli apparisce tutta la tragica loro tradizione militare e marinaresca.

Dopo Lepanto ed Andrea Doria, non ha più sorriso la vittoria alla flotta spagnuola.

All'ecatombe della *Grande Armada*, succede il disastro di Cadice, e la tempesta ancora distrugge la terza flotta del pertinace Filippo II. Poi l'olandese Tromp annienta alle Dune la flotta dello spagnuolo Oquendo; quindi la caccia ai galeoni ed il disastro di Vigo e la sconfitta di Malaga; Byng batte Gastaneta; ela vittoria famosa di Rodney contro Langara; l'insuccesso di Gibilterra; la battaglia di capo San Vincenzo; infine il disastro di Trafalgar; i tanti combattimenti delle rivoluzioni dell'America del Sud....

La storia moderna non registra che disastri della Spagna sul mare, eppure quanto valore e quanta gloria in tanta sventura!

E questa campagna narra già Cavite; e la immobilità dolorosa e certo involontaria del povero Cervara dopo così bella traversata, le difficoltà di Camara, all'inizio della sua navigazione, non sono di lieto auspicio alle battaglie spagnuole di domani, forse dell'oggi; come le strenue difese delle fanterie spagnuole sotto Sant Iago non varranno probabilmente a mitigare la fortuna.

## La squadra spagnuola distrutta
### La resa di Sant Iago de Cuba

Quanto prevedeva l'egregio autore dell'articolo precedente, si è avverato quasi nei più minuti particolari proprio mentre egli lo stava scrivendo.

La squadra dell'ammiraglio Cervera è stata completamente distrutta, e la vittoria degli Stati Uniti fu piena e completa.

Questa grande vittoria navale degli americani, speriamo, ponga fine alla guerra.

L'orgoglio degli Stati Uniti dovrebb'essere ora soddisfatto, poichè il loro intento, che era la liberazione di Cuba, dopo la caduta di Sant Iago, si può ritenere come ottenuto.

La Spagna fu vinta, ma essa cade con gloria, ed ora essa può accettare la pace che le viene imposta da terribili circostanze.

Ci pare che sia giunto il momento opportuno per la mediazione europea, che ora è richiesta in nome della civiltà e dell'umanità, poichè il proseguimento della guerra non sarebbe altro che un inutile strage senza alcun scopo.

Washington 4. — Alla Presidenza della Confederazione è giunta notizia che Samson, entrato ieri nel porto di Sant Iago, vi ha distrutto la flotta di Cervera. Il dipartimento della guerra annuncia che l'intera squadra spagnuola è stata distrutta e incendiata sulla spiaggia meno una nave.

Il presidente della Repubblica ha ricevuto questo dispaccio: « Stamane ho dimandato la resa immediata di Sant Iago, minacciando di bombardare la città Credo che questa si arrenderà ».

Secondo un dispaccio al *New York Herald*, la squadra spagnuola di Cervera è stata distrutta sabato notte, mentre tentava di foggire.

## Il telegramma ufficiale della vittoria americana
### L'ammiraglio Cervera prigioniero

Washington 4. — Un dispaccio di Sampson da Siboney in data 3 luglio dice: « La mia squadra offre alla nazione, come dono in occasione della festa della sua indipendenza, la distruzione dell'intera squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Cervera.

« Nessuna nave spagnuola è sfuggita.

« La squadra spagnuola tentava di fuggire alle 9.30 della mattina da Sant Iago, e alle 2 pom. l'ultima nave, il *Cristobal Colon*, si incagliava a sessanta miglia all'ovest di Sant Iago ed abbassava la bandiera.

« Gli incrociatori corazzati *Maria Teresa*, *Oquendo* e *Viscoya* furono sforzati a incagliare e quindi furono bruciati e fatti saltare dagli spagnuoli a meno di 20 miglia da Sant Iago.

« Le contro-torpediniere *Furor* e *Pluton* furono distrutte a meno di 4 miglia dal porto.

« Le nostre perdite sono un morto e due feriti; il nemico ne ha probabilmente alcune centinaia fra i colpiti dai nostri proiettili e quelli rimasti vittime delle esplosioni ed annegati.

« Abbiamo circa 1300 prigionieri compreso l'ammiraglio Cervera ».

Washington 4. — Un dispaccio del generale Shafter, ore 12.45 di stamane dice che gli spagnuoli di Sant Iago si rifiutano di capitolare e soggiunge che ha dato loro il tempo fino a domani a mezzodì; in caso contrario riprenderà il bombardamento.

## Rinforzi americani alle Filippine

Londra 4. — L'*Agenzia Reuter* ha da Hong-Kong in data d'oggi: L'avviso *Zafiro* proveniente da Cavite riferisce che i rinforzi americani a bordo di trasporti del *Peking*, *Australia* e *Sydney* giunsero a Cavite il 30 giugno dopo essersi impadroniti, lungo il viaggio, delle isole dei Ladroni, lasciandovi truppe e conducendone a Cavite il governatore e i funzionari spagnuoli. Le truppe degli Stati Uniti cominciarono a sbarcare a Cavite il 1. luglio.

Berlino, 3. — I giornali ricevono essersi fra Aguinaldo e l'ammiraglio Dewey stipulato il riconoscimento della repubblica delle Filippine sotto il protettorato degli Stati Uniti.

Il Governo della nuova repubblica accetterebbe le seguenti condizioni imposte dagli Stati Uniti nonchè dalle altre Potenze interessate:

1° Introdurre riforme nella stampa e nella giustizia;

2° Libertà di associarsi;

3° Libertà di culto sopprimendo gli ordini religiosi.

L'Inghilterra ed il Giappone sarebbero soddisfatti, la Germania avrebbe accordato la sua approvazione purchè non si stabiliscano dazi inceppanti il commercio.

# Parlamento Nazionale

*Seduta del 4 luglio*

**Camera dei deputati**

Pres. Biancheri

Si comincia alle ore 14.

Il Presidente del Consiglio, generale Pelloux, presenta il nuovo Ministero, e legge la dichiarazione ministeriale.

Il Presidente dice che non si può presentare un programma particolareggiato.

« Il nuovo Ministero che si presenta innanzi a voi si propone: all'interno il mantenimento assoluto dell'ordine, la tutela costante e gelosa delle istituzioni e della società, la pacificazione degli animi. All'estero la pace la più sincera conservando le migliori relazioni con tutte le Potenze amiche ed alleate. Rivolgeremo le nostre cure al graduale miglioramento economico e finanziario del paese ed al miglioramento più pronto che sarà possibile, nei limiti della potenzialità dei mezzi, delle condizioni disagiate in cui versa una parte delle nostre popolazioni.

« Il primo nostro pensiero deve essere rivolto a cercare di diminuire, con opportune disposizioni e con razionale sviluppo dell'attività pubblica, e privata, quel malessere il quale, se in molti luoghi è stato un semplice pretesto dei recenti tumulti, non è men vero che esiste ed è generalmente riconosciuto. »

Ricorda poi che « il 16 giugno scorso il Ministero precedente si presentava al Parlamento con molte proposte d'indole politica, finanziaria ed economica. Di esse talune erano di ordine permanente, altre d'ordine temporaneo od urgente. Il Ministero si riserva di studiare quelle proposte e di esporre il suo modo di vedere intorno alle medesime. Per ora e senza che occorra per questo presentarvi nuovi disegni di legge ci limitiamo a domandarvi quanto riteniamo assolutamente necessario per l'andamento regolare dell'amministrazione e quanto è ritenuto da noi più urgente nell'interesse generale dello Stato; è però di natura tale da non richiedere lunghe nè gravi discussioni intorno alle leggi organiche fondamentali esistenti. »

Dice che il Ministero s'impegna fin d'ora di presentare i bilanci alla riapertura delle Camere affinchè abbiano ad essere tosto discussi.

Chiude annunziando che verrà presentata la domanda per l'esercizio provvisorio per 5 mesi, e che desidera che la Camera discuta subito il progetto.

La Camera dopo discussione convalida l'elezione dell'on. Nofri al IV. collegio di Torino.

Comincia quindi la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Barzilai spera che l'attuale Gabinetto domandi di essere giudicato dalla Camera nè sopra le intenzioni nè sopra le promesse, ma sopra i fatti che a queste terranno dietro.

*Riccardo Luzzatto* afferma che si è esagerato nella repressione. Non erano affatto necessarie nè la proclamazione dello stato d'assedio, nè l'istituzione di Tribunali eccezionali in una notevole parte d'Italia. Afferma adducendo esempii, che in Lombardia il R. Commissario esercita una vera dittatura invadendo tutte le funzioni del potere civile.

Enrico Ferri dice che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio furono abili. Biasima l'istituzione dei tribunali militari che giudica una violazione della legge. Chiude protestando contro lo scioglimento della riunione tenuta ieri a Torino, nella quale egli stesso parlò in favore della candidatura socialista di Edmondo De Amicis.

Crispi dice che i tribunali militari sono una necessaria conseguenza della proclamazione dello Stato d'assedio.

Ricorda che nel '94 la Camera prima e la Corte di Cassazione poi riconobbero la legalità dei tribunali militari in seguito allo stato d'assedio.

Parla ancora Vischi, e poi on. Pelloux risponde agli oratori.

Dichiara che intende mantenere il disegno di legge per la ratifica dello stato d'assedio; quello che estende le facoltà del Governo in materia di domicilio coatto; quello per ritardare ad un anno le elezioni amministrative e quello per la eventuale militarizzazione dei ferrovieri.

Dice che più che un Ministero di partito, egli volle costituire un Ministero a larga base parlamentare.

Rispondendo a Ferri dice che rispetterà i partiti che sono nell'orbita della legge, ma che combatterà quelli che sono fuori delle istituzioni.

Dichiara però esser suo desiderio che si ritorni quanto prima è possibile alla legge comune, ma bisogna che prima si esauriscano i processi pendenti. Cercherà intanto se sia possibile ridurne l'estensione territoriale; non senza notare che in questo momento lo stato d'assedio si riduce a poco più che un nome. Spera che in luglio sarà possibile ritornare quasi in ogni regione allo stato normale.

Dopo altre osservazioni levasi la seduta alle 18.10.

# Cronaca Provinciale

## DA SPILIMBERGO
### Due difficili operazioni riuscite — Pranzo di congratulazione — Annegamento

Ci scrivono in data 4:

(V.) Ieri mattina il prof. Giordano, medico-chirurgo primario dell'Ospitale di Venezia, già noto a Spilimbergo per varie operazioni chirurgiche precedentemente eseguite, ebbe campo di esperimentare ancora una volta l'alta sua capacità operatoria.

Egli era venuto qui l'altra sera espressamente a fine di operare individui poveri di questo comune, e affatto gratuitamente.

Fra quelli da operare due domandavano in special modo l'opera sua, e precisamente Gio. Battistella di Barbeano per un enorme fibro-mixo-sarcoma della parotide sinistra e Giovanni Bortoluzzo, pure di Barbeano, che doveva assoggettarsi all'operazione di Estlander.

L'operatore era coadiuvato da vari medici civili e militari, ed egli *cito tute et incunde* in brevissimo tempo condusse a fine maestrevolmente le due operazioni, impiegando appena 30 minuti per ognuna.

Quella che maggiormente impressionava il pubblico, che ansioso stava aspettando la fine, era appunto l'operazione del tumore, che da 30 anni circa quel sofferente rimandava temporeggiando sempre. Il tumore esportato diede il peso di kil. 3.700.

Prima dell'operazione l'individuo venne fotografato, e lo sarà egualmente allorquando potrà lasciare l'Ospitale completamente guarito, costituendo il fatto — un bellissimo esemplare clinico — come direbbero i medici, e degno di essere studiato ed osservato.

Verso il tocco i medici assistenti offersero un modesto pranzo all'egregio chirurgo, che, se prima aveva loro fatta conoscere la distinta sua capacità operatoria, potè così dimostrare quanto fosse ancora modesto nella sua superiorità scientifica.

Il pranzo fu inspirato alla più cordiale simpatia e buon umore e non fu molestato da brindisi.

Alle 17 e mezza l'egregio professore ritornava a Venezia accompagnato dalla riconoscenza degli operati e dall'ammirazione di Spilimbergo, che gli tributava sia per la sua generosità professionale e sia ancora per averlo veduto affrontare sicuro una prova, che non per tutti sarebbe stata cosa facile superare.

—

Ieri mattina fu trovato annegato nel Cosa fra Travesio e Castelnuovo Ermenegildo Fabris di Topo, di circa 76 anni.

### Furto di 400 lire

X ci scrive pure da Spilimbergo in data 3:

A Provesano nella casa di certo Bertuzzi Francesco detto di Rigina venne perpetrato un furto di denaro di circa lire 400 mentre esso e la moglie erano assenti.

## DA POZZUOLO
### La triste fine di un bambino

Ci scrivono in data di stamane:

Domenica sera verso le 9 a Zugliano alcuni ragazzi stavano trastullandosi sopra un letto da carro « scaler » appoggiato ad un muro, vicino ad una finestra, e sopra eravi uno dei fanciulli che determinò la caduta dello « scaler ». Sotto vi rimase il bambino Pietro Menazzi fu Pietro d'anni 6 e mezzo.

Accorsero i presenti e lo estrassero in stato gravissimo; non dava segni di vita e ieri mattina verso le 6, in onta alle cure del dott. Carnelutti subito chiamato, morì in seguito a commozione viscerale.

Il Pietro era l'ultimo di quattro fratelli ed era nato sette mesi dopo la morte del padre.

Iersera furono sul luogo, per le constatazioni di metodo, il Pretore del secondo mandamento dott. Caccianiga col vicecancelliere Bertuzzi, ed il dott. Pitotti: furono assunti tutti i ragazzi che attestarono della accidentalità del fatto.

Oggi al disgraziato bambino si fanno i funerali. *r.*

## DAL CONFINE ORIENTALE
### Il Congresso della Lega Nazionale a Monfalcone

(Nostra corrispondenza particolare)

Monfalcone 4 luglio 1898

Falb — fu cattivo profeta stavolta; previde il 3 luglio come giornata criticissima, mentre invece ieri, una pioggia di sole rallegrava le pianure friulane, in festa.

Fin dalle 5 e 1/2 antimeridiane si può notare a Monfalcone, un movimento insolito, ed un'insolita allegria, che vanno man mano accentuandosi fino a divenire, folla ed entusiasmo.

Alle 7 1/2 arriva il treno che trasporta le autorità e la banda cittadina da Gorizia. E' ricevuto a Monfalcone da discreta folla, e dalla banda cittadina di questo paese.

Più tardi, verso le 10, giungono da Trieste, il presidente e vice presidente della Lega, parecchi consiglieri e deputati di Trieste e moltissima gente.

E in un momento le contrade, e la piazza di Monfalcone brulicano di forestieri.

Alle 20 e 1/2 il ricevimento al Municipio riesce abbastanza entusiastico.

Il Podestà saluta la Presidenza della Lega con appropriate parole a nome di Monfalcone.

Gli risponde il dott. Taddei presidente della Lega, e le sue patriotiche parole vengono freneticamente applaudite dai presenti alla cerimonia.

Circa alle 11 si apre il congresso al simpatico *Teatro Sociale*, che rigurgita di gente.

Moltissime signore di Monfalcone, Trieste e Gorizia, nelle loro toilettes estive, donano all'ambiente, gaiezza e simpatia maggiore.

Salendo al banco presidenziale, i componenti la presidenza vengono salutati da un'interminabile ovazione.

Trecentonovantaquattro sono i delegati, moltissime le rappresentanze e si notano il dott. Taddei di Trento, presidente della Lega; dott. Giorgio Piccoli di Trieste, vicepresidente; il Podestà di Monfalcone; Giuseppe Caprin di Trieste; il dott. Felice Venezian e Benussi, consiglieri comunali di Trieste, gli onorevoli dott. d'Angeli e dott. Hortis, deputati di Trieste; il Podestà di Gorizia; il prof. Fracassetti di Udine; ecc. ecc.

Della stampa del Regno, sono rappresentati i giornali: Il « Corriere della Sera », la « Tribuna », la « Stampa », « La Patria del Friuli », « Il Friuli », il « Forum julii » ed il vostro giornale.

Il Presidente apre il Congresso con un forbito discorso, improntato a sincero patriotismo.

Esorta tutti a non stancarsi dal combattere con tutte le forze contro i nemici che tentano distruggere i sentimenti nazionali del Trentino, di Trieste, dell'Istria e del Friuli. Rammenta con commoventi parole il defunto ing. Garavini che ideò e sorvegliò i lavori per la scuola di S. Croce, manda un ringraziamento alla signora Emma Luzzato, che alla Lega Nazionale regalò tutta l'edizione del suo romanzo: « Ci penseranno gli altri ».

Termina col Leopardi: « ringraziamo Dio d'essere nati Italiani! »

Il discorso venne applaudito freneticamente.

Si svolgono quindi i diversi punti dell'ordine del giorno, fra i quali figurava al 5 punto; « Riconferma del voto per l'istituzione di un'università Italiana, e per l'apertura d'una Scuola magistrale italiana a Trieste. »

Il dott. Giorgio Piccoli con la parola franca e persuasiva, dimostra con un bellissimo discorso la giustizia di questa domanda tante volte ripetuta inutilmente. Anche le sue parole sono applaudite con calore.

Vengono quindi approvati tutti i punti dell'ordine del giorno.

Il signor Cesare Piccoli, studente di legge a Graz, saluta la « Lega Nazionale » a nome della « Lega dei Giovani » di Trieste. Le sue parole, bene espresse ed improntate a patriotismo sincero, sono ascoltate in silenzio ed applaudite con entusiasmo.

A sede del prossimo congresso si sceglie Arco nel Trentino, ed a nome di questa città ringrazia per la scelta il sig. avv. Marchetti.

Numerosissimi i telegrammi giunti da diverse parti dell'Istria, del Friuli e del Trentino.

La loro lettura è coperta da applausi generali.

Il banchetto fu riuscitissimo. Destarono entusiasmo il discorso del dottor Carlo Dompieri, Podestà di Trieste, del deputato Attilio Hortis, dell'avv. Venuti, del Podestà di Gorizia ed altri.

L'entusiasmo perdurò costante fino a tarda ora e per la città gaiamente illuminata, s'incrociavano gli evviva alla Lega Nazionale e gli evviva a Monfalcone. *Agi*

# Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 5 Ore 8 Termometro 14.7
Minima aperta notte 13.8 Barometro 750.
Stato atmosferico: Burrascoso
Vento N E Pressione calante
IERI: vario coperto
Temperatura: Massima 24.6 Minima 17.
Media: 19.420 Acqua caduta mm. 9.

## Effemeride storica
*5 luglio 1201*

A quei tempi... de' nobili friulani alcuni denominavansi liberi, ed alcuni liberi poscia divennero ministeriali e perciò più dipendenti del Patriarca.

Ciò pesava ai alcuni gentiluomini che collegaronsi al comune di Treviso, divennero nobili Trevisani, e le loro persone, castella e beni furono dai Trevisani assunti in protezione (Ciò nel 1200).

Erano questi il conte di Gorizia, eterno nemico dei patriarchi, i nobili di Cusano, di Prata, di Porcia e la terra di Pordenone, governata dai Porcia.

Il Patriarca Pellegrino si dispose ad osteggiare Treviso; e la sentenza dell'intromesso Salinguerra Torello, podestà di Verona, non parendogli giusta, un anno dopo accampò sotto Pordenone, difeso dai Trevisani.

Al 5 luglio, in riva al Tagliamento fra S. Vito e Valvasone affrontavansi le schiere dei Trevisani e patriarcali; il Patriarca, vinto, perdette carroccio, stendardi e padiglione, che i Trevisani riposero qual trofeo nella loro cattedrale.

La pugna avvenne nei campi stessi ove seicento anni dopo Bonaparte vinceva la battaglia del Tagliamento.

## Perchè a Udine non se ne accorgono dell'avvenuto raccolto di bozzoli

Un forestiero, il quale avesse attinto a buona fonte essere la Provincia nostra fra le più sericole d'Italia, arrivando in Udine nei giorni scorsi, epoca del raccolto dei bozzoli, sarebbe rimasto meravigliato parecchio di non scorgere nessun movimento di questo prodotto agricolo, sapendo che appena raccolto si vende.

Infatti, tranne il meschinissimo mercantino sotto la Loggia, in tutta Udine c'è poco che accenni alla grande importanza del raccolto serico e dell'industria serica del Friuli.

Eppure una volta, fin circa una trentina d'anni sono, ancora si manteneva animatissima la città nostra nei giorni dei bozzoli.

Per le vie c'era un via vai di carri, di carrette, di barelle, di uomini colle gerle in spalla e donne con cesti portati coll'arconcello tutti con galette, da ogni parte i pacifici borghesi che poco s'interessano del commercio ed amano libero il passo, sulle vie.

E perchè ora sono tanto mutate le cose, benchè il quantitativo di bozzoli che si produce sia aumentato notevolmente in confronto di 30 e 40 anni fa?...

Il fatto che fu disertata la città venne causato dalle mille trappole che si tendevano ai poveri contadini, i quali venivano al mercato coi loro bozzoli.

Infatti c'era qualcosa di stomachevole e di turpe quanto si perpetrava ai danni di tutti coloro che allevavano alla ventura coi loro bozzoli in Udine.

C'erano i piccoli mercanti, i sensali e dietro le *coulisses* anche i più grossi industriali che approfittavano delle condizioni critiche in cui piombavano quelli che si avventuravano colle loro galette al mercato cittadino.

Si tirava sul prezzo; poi si trovava il pretesto per le *tare, per gli abbuoni*, indi le provvigioni; e sul peso poi se ne sentivano d'ogni colore.

In conseguenza di ciò, nessun produttore di bozzoli muove ora da casa la sua derrata, sia pure di 10 a 15 chilog. se non la vende prima su campione; e dalla città fugge come da luogo d'insidie e di pericoli.

Ciò ha indotto per necessità di cose gl' industriali a mandare per i paesi alla compera delle galette, aggravandosi di spese e di rischi, e in Udine non giungono se non i bozzoli dei dintorni, alcune partite grosse per le quali la consegna è stata stabilita al domicilio dell' industriante, ed i carri di carbone che giungono dai varii mercati della provincia, spediti dagl' incaricati.

Nell'epoca delle galette adunque, in Udine non viene nessuno più del solito, e forse meno del solito. I merciai così possono stare sulle porte dei loro negozii ad attendere chi non viene, ed a meditare sulle tasse di più specie da pagare e sul modo migliore di sbarcar il lunario.

E' grave questa condizione di cose dovuta alla sfrenata ingordigia di alcuni acquirenti di galette e di quella turba di vampiri che volevano far bottino a spalle di *scarpa grossa*.

Si doveva trovar modo dal Municipio e da quanti prendono interesse al bene della città, d' impedire quei tanti abusi che finirono coll'arrecare un danno così rilevante al paese.

Anche a Cividale, ove si ha la smania d' imitare la Capitale, mi sembra si faccia di tutto per allontanare i venditori di bozzoli.

Colà poi ci sono delle forme strane di bagarinaggio.

Un possidente dopo venduta su campione la propria galetta, si porta a farne la consegna. Il compratore al vederla, torce il naso e dichiara di non riceverla se non viene meglio *curata* ed offre le sue operaie per la bisogna. Rifiuta la proposta di un equo abbuono ed insiste per la *cura*.

Il venditore si adatta; sfido io a fare diversamente; in questo caso egli è l'agnello innanzi al lupo. Quelle donne e quegli uomini che si occupano a *purificare* la sua galetta di qualche mezza o qualche macchiata, crede il poveraccio sieno gente al servizio di quel compratore di bozzoli.

Ohibò!.. fra quelle donne e quegli uomini invece ci sono i vampiri che si cacciano fra piedi per comperare lo scarto risultante dalle partite che vengono *curate*.

Il compratore, ben inteso, non partecipa a questo mercato secondario, ne lo favorisce. Se mi dicessero il contrario non lo crederei, ma le apparenze ci sono, e sarebbe buona cosa di farle scomparire.

A Cividale, ove si ha tanto bisogno di favorire il piccolo commercio, è mestieri, porre in atto un buon sistema di attrazione, e non di ripulsione.

Cividale è un buon centro di bozzoli, ma se si permetteranno tanti abusi e tanti attentati, anche i produttori di bozzoli penseranno a cambiar strada, come infatti molti preferiscono già vendere, magari a meno prezzo, oltre confine, perchè colà si tratta lealmente e correttamente il commercio dei bozzoli come non si potrebbe desiderare di meglio.

*Asmodèo*

### Camera di commercio

*Rinnovazione dei certificati d'idoneità alla condottura di caldaie a vapore.*

Il nuovo regolamento sulle caldaie a vapore prescrive che, *entro il 31 luglio corr.* tutti i certificati d' idoneità al governo di caldaie a vapore debbano essere rinnovati secondo un modello unico stabilito dal Ministero. In difetto di ciò non saranno più ritenuti validi.

I certificati da rinnovarsi saranno presentati all'autorità politica del distretto direttamente ovvero pel tramite delle autorità locali di P. S., dell'arma dei R. Carabinieri o del Municipio.

All'atto della presentazione dovrà depositarsi una marca di lire 1.20.

Fino al rilascio del nuovo certificato sarà rilasciata agli interessati una dichiarazione provvisoria che terrà luogo del certificato. Gli stampati per la rinnovazione dei certificati sono forniti gratuitamente dal Ministero.

### Gli esami alle normali femminili

Temi mandati dal Ministero della Istruzione Pubblica per gli esami di licenza normale:

*Tema d' italiano*

Bisogna temprarsi ed avvezzarsi a soffrire e a sacrificare il poco, per giungere in seguito a sacrificare l'assai.

*D'Azeglio* »

*Tema di pedagogia*

Del miglior modo di distribuire il programma d' insegnamento e l'orario giornaliero in una scuola unica.

### Posti di maestri

Ai posti vacanti di maestro e di maestra nelle scuole elementari indicati nel manifesto del 17 giugno p. p. si devono aggiungere i seguenti, che per isvista furono omessi:

Talmassons, capoluogo, scuola maschile inferiore, rurale di 2ª L. 750.

Talmassons, S. Andrat, scuola mista inferiore, rurale di 3ª L. 700.

Il concorso ai detti posti ha luogo secondo le istruzioni pubblicate in detto manifesto.

### Gli spettacoli del prossimo agosto

Ieri la commissione delle corse ha deliberato in via definitiva di dare nel prossimo mese di agosto le seguenti corse al trotto:

Giorno 7 agosto. — Corsa internazionale.

Giorno 14 agosto. — Corsa d' incoraggiamento e handicap.

Giorno 15. — Corsa a pariglie.

Il giorno 15 vi sarà pure la *Tombola* coi soliti premi, a beneficio della Congregazione di Carità.

Per lo spettacolo d'opera da darsi al *Minerva* la commissione deliberò di concorrere con lire 2000.

Delle opere in discussione: *Boheme* di Puccini e *Mignon* si preferì la seconda.

I progetti che verranno presentati saranno sottoposti al giudizio di un membro dalla commissione a ciò incaricato.

### Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma dei pezzi che saranno eseguiti oggi 5 luglio dalle ore **20** alle **21 1/2** sul piazzale della Stazione:

1. Marcia « Toreador » — N. N.
2. Mazurka « Chiarina » — Pesso
3. Pot-pourry sull'operetta « Il Pompon » — Lecocq
4. Valzer « Ispirazioni » — Chiara
5. Scena, canzone, quartetto e coro d' introduzione nell'opera « Rigoletto » — Verdi
6. Polka « Senza Titolo » — Zikoff

### Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

### Distorsione accidentale

Venne medicato all'Ospitale Carlo Roviglio d'anni 16 fornaio per distorsione accidentale del polso sinistro, guaribile in otto giorni.

### Ferita accidentale

Venne medicata all'Ospitale Maria Stravazoli d'ani 21 contadina da Racchinso (Attimis) per ferita accidentale al piede sinistro guaribile in giorni otto.

### Contravvenzioni

Alle 7 pom. del 3 corrente a Cassignacco furono dichiarati in contravvenzione due garzoni del signor Vittorio Modotti perchè furono sorpresi con due biciclette mancanti delle prescritte targhette in prova della inserzione pei ruoli della tassa a cui vanno soggette. Le biciclette furono sequestrate.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 26. **Grani.** Anche in questa ottava dominò la fiacchezza, dovuta, come già si è detto, ai lavori agricoli, ed oggi specialmente alla raccolta della segale e del frumento, che si assicura ottimo ed abbondante.

Ha già fatto la sua comparsa in piazza, sulla quale è prossimo il risveglio.

Il granoturco rialzò cent. 24.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 12 a 12.80, segala nuova da lire 9 a 10.

Giovedì. Frumento nuovo a lire 18, granoturco da lire 12.10 a 12.75, segale nuova da lire 8.50 a 10.25.

Sabbato. Frumento nuovo da lire 15.60 a 18.50, granoturco da lire 12 a 13, segale nuova da lire 8.50 a 10.25.

Fagiuoli alpigiani al quint. da lire 30 a 45.
» di pianura » » 24 » 25.

**Foraggi e combustibili.**

Mercati sufficientemente forniti.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne di bue a peso vivo al quint. lire 64
» di vacca » » » 54
» di vitello a peso morto » » 85
» di porco » vivo » » —

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'appello di Venezia
### Sentenza confermata

Sperini Luigi, di anni 20, di Udine, fu condannato da quel Tribunale a cinquanta giorni di reclusione per tentato furto. Non essendo stato però coltivato l'appello dall'imputato, non essendo stati prodotti i motivi, la Corte ordina la esecuzione della sentenza del Tribunale.

### Un comprovinciale giustamente condannato a Trieste

L'altra mattina comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale di Trieste, il facchino Antonio Michelini, di anni 40, ammogliato, da Pozzuolo, provincia di Udine, imputato del crimine di oltraggio al pudore.

Il Michelini, il quale si era reso colpevole del crimine postogli a carico, mentre era occupato quale portinaio della casa N. 48 in via del Bosco, al dibattimento, tenuto a porte chiuse, si mantenne negativo. Molte testimonianze però lo smentirono e la Corte lo condannò a sette mesi di carcere duro.

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Degani-Rizzani Antonietta: Pellarini Giovanni L. 2, Vatri dott. cav. Daniele 2, Tunini Giovanni 2, Luciano Nimis 1, Bardusco Luigi 2, Cosattini Enrico 1, Disnan Giovanni 1, Tam Giovanni 1, Trenta Alberto 1, Gandini Giuseppe di Mortegliano 1, Franceschinis Caterina 1, Romano Antonio 1, Burri Angelo 1.

Roner Dorta Ottilia: Tunini Giovanni L. 2, Romano Antonio 1.

Cudugnello Attilio: Brusconi Antonio L. 1, Rizzi Giuseppina 1, Trenta Alberto 1.

Chiaruttini De Checco Beatrice: Billia avv. G. Batta L. 1, Romano Antonio 1, Zoja Giov. e famiglia 1, Fattori Luigi e famiglia 1, Hoffmann famiglia 2, Colombatti dott. Giacomo 2.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Roner Dorta Ottilia: Marzuttini dott. cav. Carlo L. 1, Tomadini Andrea 1.

Chiaruttini-De Checco Beatrice: Marzuttini dott. cav. Carlo 1.

Degani Rizzani Antonietta: Tomadini Giuseppe L. 1, Tomadini Andrea 1, G. Muzzatti Magistris e comp. 2.

Feruglio dott. Luigi: Feruglio Angelo fu Pietro lire 1.

## LIBRI E GIORNALI

### Rivista musicale

L'ultimo fascicolo della importante *Rivista Musicale* (F.lli Bocca — Editori Torino) contiene: *Memorie*, Iohn Grand-Carteret « Les titres illustrés est l'image au service de la musique. » La musica istrumentale in Italia nei secoli XVI, XVII, XVIII.

*Arte contemporanea*: G. Tebaldini — La musica nella settimana di Pasqua a Parigi — A. Brust, Sancho — T. Coen... A proposito della prefazione del « Manuale della pedagogia del canto Tedesco » del sig. Ugo Goldschmit — G. Bocca — Di un nuovo sistema di bibliografia musicale — Recensioni — Spoglio dei periodici — Notizie — Elenco pei libri — Elenco della musica.

## Bollettino di Borsa

Udine, 5 luglio 1898

| | 2 luglio | 5 luglio |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 100.20 | 99.25 |
| » fine mese aprile | 100.30 | 98.30 |
| detta 4 1/2 » | 109.— | 108.15 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99 75 | 99.50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup | 328 50 | 331 — |
| » Italiane 3 % | 319.— | 324 — |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 504 — | 504.— |
| » » » 4 1/2 | 512.— | 514.— |
| » Banco Napoli 5 % | 448.— | 448 — |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 495.— | 498.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 518 — | 519.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102 | 102 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 831 — | 869.— |
| » di Udine | 130 | 130.— |
| » Popolare Friulana | 33 | 133.— |
| » Cooperativa Udinese | 33 | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 350. | 1350.— |
| » Veneto | 239.— | 238 — |
| Società Tramvia di Udine | 70 | 70.— |
| » ferrovie Meridionali | 732 50 | 721.— |
| » » Mediterranee | 532.— | 525 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 107.15 | 107.10 |
| Germania » | 132 75 | 132 50 |
| Londra | 27 08 | 27.04 |
| Austria - Banconote | 225 50 | 225 25 |
| Corone in oro | 112.— | 112.— |
| Napoleoni | 21.41 | 21.40 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 93 77 | 94.57 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 luglio **107.12**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile



## Telegrammi

### Picquart aggredito

Parigi 5 — La verità sull' incidente fra Esterhazy e Picquart raccolto malamente da qualche giornale, è questa:

Picquart entrava in casa e nel voltarsi istintivamente vide alle sue spalle Esterhazy, accompagnato da un sotto-ufficiale di cavalleria in uniforme, che alzava sopra lui un grosso bastone.

Picquart sparò il colpo, poi col fuetto lo percosse sulla faccia facendogli cadere il cappello.

Esterhazy gridò alla folla: « Questi è Picquart! » Poi entrò in un caffè.

Picquart ha espresso l' intenzione di querelare Esterhazy.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

## Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

# LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

*Domandare alla direzione dello Stabilimento*

## G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

*il Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

# La Filantropica

**Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie**

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

ANTICA FONTE

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

*Fonte minerale* naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

## La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

## Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

**Chiogna & Moreschini**

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

**Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.**

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX - 1898

# MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

## di gran lusso, di mode e letterature

**È il più splendido e più ricco giornale di questo genere**

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR AMTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie de - l'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

**Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate**

**Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)**

**Una Lira il numero**

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

**Centesimi 50 il numero**

**Anno L. 10, - Sem., L. 6, - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)**

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati al l'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

# ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

**Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.**

# Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

# CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

**Gratis** a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

**Pagliari e C. Firenze.**

# I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

**TORD-TRIPE**

**che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato si è che**

**non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, ecc. possono mangiarlo senza soffrire non muoiono che i**

**sorci.**

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

# BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

**Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.**

**PEZZI DI RICAMBIO**

**Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno**

**Costruzione accurata e solidissima**

**RIPARAZIONI E RIMODERNATURE**

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**

**Noleggio Velocipedi** Via Gorghi, 44 - Udine

Se intendete dare un utile sviluppo al vostro commercio, alle vostre industrie, ai vostri **Stabilimenti di Cura**, agli **Stabilimenti di Bagni** ecc. ecc. fate della buona pubblicità mediante il ministero del noto

## Ufficio Centrale di Pubblicità del "Cittadino„ di Brescia

che tiene più di 200 giornali con tariffa ridotta. — Si mandano preventivi; e, dietro richiesta e senza impegno, il viaggiatore per le opportune intelligenze.

Scrivere semplicemente a **CARLO GIGLI, Brescia.**

# Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

**ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*